

Allegato 13



Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale

SETTORE COMPATIBILITÀ IDROGEOLOGICA STRUTTURE INFRASTRUTTURE E PIANIFICAZIONE SOTTORDINATA

N.B.: Protocollo e data in filigrana

Rif. int. 2021_18571_Napoli (CUP 9028)Napoli (CUP 9028)

Riscontro prot. n. 336790 del 23/06/2021

Alla Giunta Regionale della Campania
Valutazioni Ambientali

staff.501792@pec.regione.campania.it

nevia.carotenuto@regione.campania.it

Oggetto: CUP 9028 – *Istanza per il rilascio del provvedimento autorizzatorio unico regionale (PAUR) ai sensi dell'art. 27 bis del D.Lgs. n. 152/2006 per il progetto di “costruzione ed esercizio impianto produzione energia elettrica da fonte idroelettrica denominato San Giacomo 1potenza nominale elettrica 360 kWp e potenza nominale di concessione 393.87 kw nel Comune di Napoli–*
Proponente: Zeta Renewables S.r.l.

Si premette, che con D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. sono state soppresse le Autorità di Bacino, di cui alla L. 183/89, e contestualmente istituite le Autorità di bacino distrettuali, tra le quali la scrivente, relativa al Distretto Idrografico dell'Appennino Meridionale, e che l'esame istruttorio delle istanze di parere formulate a questa Autorità è condotto, con riferimento ai vigenti piani stralcio per l'assetto idrogeologico, redatti dalle suddette ex Autorità di Bacino, con specifico riguardo a quelli pertinenti per l'ambito territoriale (Unit of Management - UoM) in cui ricadono le opere/interventi oggetto dell'istanza, nonché ai piani di gestione distrettuali delle acque e del rischio di alluvioni (www.distrettoappenninomeridionale.it).

Tanto premesso, in riferimento al provvedimento autorizzatorio in corso ed alla documentazione tecnica visionata sulla pagina web indicata nella nota in riferimento, la scrivente Autorità di Bacino distrettuale rappresenta quanto segue:

- ✓ l'istanza in esame attiene alla realizzazione di una centrale idroelettrica denominata “San Giacomo 1” all'interno dell'odierna centrale di sollevamento interrata, sita alla località Camaldoli, del comune di Napoli. All'interno dell'infrastruttura idraulica esistente troverà allocazione il complesso di opere elettromeccaniche necessario alla produzione di energia, senza prevedere alcun adeguamento dell'edificio. La centrale sfrutterà il surplus di energia potenziale contenuta dai volumi idrici consegnati al San Giacomo, posto a quota 230 m slm e provenienti dal serbatoio Cangiani posto a quota 303 m slm;
- ✓ gli interventi previsti in progetto constano principalmente in opere interne all'edificio esistente, opere idrauliche per l'alimentazione della turbina e la restituzione in acquedotto delle acque turbinate ed una linea elettrica ed installazione di apparecchiature idrauliche ed elettromeccaniche della centrale; inoltre, è prevista la realizzazione della linea di connessione alla rete MT Enel, che costituisce l'unica opera esterna in progetto, con allaccio alle cabine elettriche già presenti nell'area in corrispondenza dell'ingresso al serbatoio;
- ✓ il territorio comunale di Napoli ricade in ambito appartenente al bacino di competenza della ex Autorità di Bacino Regionale della Campania Centrale, pertanto, per le valutazioni di seguito riportate, si è fatto riferimento al *Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico* (PSAI) della suddetta ex Autorità di Bacino Regionale, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n.1 del 23/02/2015 (B.U.R.C. n. 20 del 23/03/2015), ed al *Testo Unico Coordinato delle Norme di Attuazione* dei PSAI relativi ai bacini idrografici regionali della Campania Centrale;
- ✓ nel suddetto PSAI l'area su cui è ubicato il serbatoio San Giacomo, con le relative condotte, ricade in un settore di territorio interessato da perimetrazioni di aree a rischio e pericolosità da frana ed idraulica, in particolare: in aree perimetrate come P4/R4, P3/R3, P2/R2 e P1/R1 nelle carte della Pericolosità e del

Rischio da Frana; in particolare il locale dove viene realizzata la centrale idroelettrica ricade in area P3/R3; inoltre l'incisione in cui è ubicata l'entrata del serbatoio San Giacomo è perimetrata come "alveo strada", nella carta del rischio idraulico, ma in detta area non sono previste nuove opere;

- ✓ gli interventi manutentivi e di ristrutturazione sui manufatti esistenti, nonché le nuove opere ed infrastrutture di interesse pubblico in progetto risultano consentiti, nelle predette aree perimetrare, dalle Norme di Attuazione del suddetto PSAI (v. artt. 21, 22 e 23), previa valutazione della loro compatibilità geologica condotta ai sensi dell'art. 36;
- ✓ l'incartamento progettuale prodotto, integrato a seguito delle osservazioni formulate in sede di conferenza di servizi, contiene una specifica *Relazione geologica e di compatibilità* che, considerate entità e tipologia delle opere in progetto, può ritenersi sufficientemente esaustiva di quanto prescritto dalle norme citate.

Per tutto quanto sopra, la scrivente Autorità di bacino distrettuale esprime, per i soli aspetti di competenza, parere favorevole all'intervento in progetto.

Il Dirigente del Settore
ing. Filippo PENGUE

Il Segretario Generale
Vera CORBELLI

Istruttoria: arch. G. Manganiello